



RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI

 **cmb**[®]
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCIANTI DI CARPI

*Restauri e
ristrutturazioni*

RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI

Occuparsi di restauro conservativo e scientifico per CMB significa confrontarsi con successo con interventi ad elevata complessità tecnica sottoposti a Tutela da parte delle Soprintendenze ed Enti competenti e inseriti in contesti importanti, siano essi musei, chiese, palazzi storici, teatri.

Orientata al coordinamento complessivo del lavoro, CMB non si pone come mera impresa esecutrice nell'affrontare questi temi ma affianca la committenza e la direzione lavori sin dalla fase iniziale di riesame del progetto e nelle successive scelte da intraprendere nel corso dei lavori.

Oltre ad aver formato veri e propri professionisti del restauro operanti ai diversi livelli di gestione della commessa, dalle figure di coordinamento dei diversi attori che si interfacciano in cantiere alle maestranze addette alle lavorazioni, CMB dispone di una rete selezionata di fornitori di fiducia. Questo le consente di poter scegliere con accuratezza le migliori forniture di materiali, componenti e soluzioni atte a soddisfare ogni singola e specifica esigenza espressa nei vari capitolati d'appalto.

Conservazione e innovazione, oltre all'individuazione di tecnologie utili al miglioramento statico degli edifici: queste le soluzioni che CMB mette in campo per raggiungere la migliore soddisfazione del cliente.

COSTRUIRE IL FUTURO

Specializzata in edilizia complessa e ospedaliera, CMB Società Cooperativa aggiunge una grande capacità realizzativa alla flessibilità necessaria per misurarsi coi grandi cambiamenti di un mercato delle costruzioni sempre più competitivo e dinamico. La solidità dell'impresa si fonda su un patrimonio intergenerazionale, costruito sulle persone e le loro competenze professionali, in grado di valorizzare ogni progetto sia nel settore dell'edilizia che delle infrastrutture.

Progettare, realizzare e gestire grandi opere: CMB si presenta da protagonista, garantendo qualità e servizio al cliente nei processi e nei prodotti. Alle riconosciute capacità esecutive oggi si associa una predisposizione a coordinare la progettazione e le successive fasi di gestione delle manutenzioni ed erogazione di servizi.

CERTIFICAZIONI

Edilizia, grattacieli, grandi infrastrutture, project financing: in tutti i settori, CMB è oggi un costruttore affidabile, in grado di garantire ai committenti la realizzazione di progetti sempre più articolati e complessi. Per i requisiti tecnici, finanziari e organizzativi posseduti, la cooperativa ha ottenuto, dal 1999, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, mentre nel 2009 ha conseguito quelle per la Sicurezza sul Lavoro BS OHSAS 18001 : 2007 e l'Ambiente ISO EN 14001 : 2004. CMB è iscritta alla seconda categoria dell'Albo dei General Contractor e possiede l'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici per 23 categorie.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

I valori che ispirano l'azione di CMB nascono dalla sua storia e dalla sua duplice natura di cooperativa e azienda moderna. CMB persegue il proprio sviluppo in termini di crescita di attività e di risultati economici, traducendolo in opportunità di occupazione, sicurezza, progresso sociale.

Sicuri per mestiere

“Sicuri per mestiere” è un progetto che affianca le certificazioni di sistema nella sfida di tutelare la sicurezza e la salute degli uomini impegnati in cantiere. È stato inserito fra le procedure di CMB dopo cinque anni di sperimentazione, durante i quali gli infortuni si sono concretamente ridotti e tra le persone coinvolte si è instaurato un clima di collaborazione, con l'ulteriore vantaggio di facilitare il lavoro degli addetti alla sicurezza. Tra chi ha fatto esperienza diretta del progetto, è emersa la reale consapevolezza di un cambiamento di visione e di mentalità, in vista di un obiettivo condiviso.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Eletto dall'Assemblea dei soci della cooperativa, il Consiglio di Amministrazione, coi suoi 17 membri, è investito di poteri decisionali in merito alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa: è deputato alla definizione delle linee strategiche d'intervento e ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dallo Statuto.

CMB si articola in due Direzioni, che garantiscono la definizione e la gestione delle politiche e delle strategie aziendali. La presenza sul territorio e sulle aree d'affari è affidata alle tre Divisioni: “Centrale”, “Territori” e “Project-Servizi”. I Direttori delle Divisioni sono membri del Consiglio di Amministrazione e dotati di ampie deleghe; insieme al Presidente e Direttore di Gruppo sono consiglieri delegati con poteri di rappresentanza legale della Cooperativa. La Direzione di Gruppo, alla quale partecipano i responsabili di ogni Direzione e Divisione, è il massimo organo di direzione esecutiva ed è investito di una pluralità di compiti: garantisce collegialità al management di CMB, gestisce l'impresa, mette in atto politiche e strategie, definisce e persegue gli obiettivi elaborati nel Piano Industriale.

Museo dell'opera del Duomo

Firenze

VALORE DELLE OPERE

9.800.000,00 euro

COMMITTENTE

Opera di Santa Maria del Fiore

RUOLO NELL'INIZIATIVA

impresa esecutrice della totalità delle
opere

TEMPI DI REALIZZAZIONE

aprile 2013 - ottobre 2015







DESCRIZIONE DELL'OPERA

La ristrutturazione e ampliamento del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze è un impegnativo intervento di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione interna degli spazi che ha portato alla triplicazione della superficie espositiva museale, inglobando al suo interno quello che rimaneva dell'ottocentesco Teatro degli Intrepidi. Il Museo, fra i più importanti poli espositivi mondiali di scultura sacra, possiede una serie di opere di valore inestimabile, che rappresentano l'apice della scuola scultorea rinascimentale fiorentina, da Donatello ai Della Robbia, fino alla Pietà Bandini di Michelangelo, alla Porta del Paradiso dello scultore-orafo Lorenzo Ghiberti e all'altare d'argento del Battistero di San Giovanni.

Dal punto di vista realizzativo, l'intervento ha visto alternarsi l'applicazione delle tecniche proprie del restauro a quelle tipiche delle nuove costruzioni. È così che ai consolidamenti dell'apparato murario profondo o a quelli dell'apparato murario superficiale, e alla realizzazione di cerchiate con telai antisismici, si sono poi alternate la realizzazione in calcestruzzo armato di alte pilastrate, o la realizzazione, con travi reticolari scatolari di ferro, del solaio della grande Sala del Paradiso.

Impegnativa ed avvincente, per la mancanza di riferimenti progettuali univoci e affidabili, la ricostruzione dell'arco bandinelliano: dove si è proceduto al contrario rispetto alla ricostruzione dell'arco storico, ovvero dall'alto verso il basso. È stato necessario partire dalla costruzione della centina e derivare le esatte posizioni dei plinti di base delle colonne: il risultato è l'alternanza armonica di porzioni velate in grigio (ricostruzioni) e marmi policromi.

L'importanza dell'edificio e delle opere d'arte esposte, unitamente al lustro del committente che annovera tra le proprietà anche il Duomo di Santa Maria Del Fiore, il Battistero e il Campanile di Giotto, ne fanno un'opera di grande prestigio, che consolida con assoluta evidenza il ruolo di CMB nel settore del restauro di edifici storici.

Oggi, la visita al Museo crea un'esperienza emozionante e coinvolgente

Comparto San Paolo

Modena

VALORE DELLE OPERE

13.534.259,71 euro

COMMITTENTE

Comune di Modena

RUOLO NELL'INIZIATIVA

impresa capogruppo

TEMPI DI REALIZZAZIONE

gennaio 2010 - dicembre 2014









A fianco:
le sale che
oggi ospitano
la Biblioteca di
Giurisprudenza
dell'Università
di Modena.

Sopra:
uno scorcio del
cortile del Leccio

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto ha riguardato il restauro e riuso dei corpi di fabbrica del comparto San Paolo, che è suddiviso, sia per caratteristiche architettoniche che per destinazioni di uso, in due sub-comparti: quello ovest comprendente corpi e spazi scoperti che si articolano fra via Selmi e il cortile del Leccio; quello est i corpi di fabbrica che circondano il chiostro del Leccio.

Il sub-comparto ovest è stato destinato ad attrezzature scolastiche e altri servizi previsti dal Comune di Modena: asilo nido, scuola di infanzia, un bar, sale di studio e

ritrovo per studenti, sedi di enti di assistenza e beneficenza, servizi sociali. Il sub-comparto est è stato destinato alla sede della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia: quest'ultimo si sviluppa intorno a quattro corpi di fabbrica che circondano il chiostro del Leccio e a un ampio spazio scoperto. Grazie a questa collocazione viene assicurato un immediato rapporto e collegamento della Biblioteca con la nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza, oggi presso il Convento di San Geminiano.

Castello dei Pio di Savoia

Carpi

VALORE DELLE OPERE

6.794.356,31 euro

COMMITTENTE

Comune di Carpi (MO)

TEMPI DI REALIZZAZIONE

marzo 2003 - marzo 2008









DESCRIZIONE DELL'OPERA

La necessità di intervenire sul Castello Pio deriva dalla valutazione dei danni provocati dal terremoto del 1996 sull'intero complesso monumentale. Si è trattato inizialmente di opere di miglioramento sismico realizzate tramite diffusi interventi di cuci-scuci, di ricomposizione del tessuto murario, di scarnitura e ristuccatura delle connessioni murarie; accompagnate da interventi migliorativi di appoggi di travature, sostituzioni di architravi compromessi o insufficienti, consolidamenti di fondazioni.

La commessa è proseguita con il restauro delle Logge di Primo e Secondo ordine da adibire a Museo Civico e relativi uffici, con la rifunzionalizzazione di una porzione del complesso del Castello dei Pio di Savoia: i lavori sono cominciati ponendo alla base le problematiche dei collegamenti verticali, in termini di accessibilità, sicurezza e chiarezza distributiva.

Per quanto riguarda le Logge di Primo ordine, il progetto ha previsto il ripristino degli intonaci delle volte e delle pareti, oltre a quello degli elementi decorativi murari

quali lesene, dadi, capitelli, fasce marcapiano. Si è provveduto, inoltre, alla realizzazione di nuove pavimentazioni e degli impianti atti a dare completa fruibilità museale ai locali, oltre alla completa sostituzione dei serramenti esistenti. Particolare rilevanza ha meritato l'inserimento nel sottotetto della Sala Mori, attraverso la realizzazione di una porzione di solaio e di un locale compartimentato, di una vera e propria centrale tecnologica, che racchiude in modo praticamente invisibile il cuore impiantistico dell'intero complesso.

Teatro ElfoPuccini

Milano

VALORE DELLE OPERE

15.000.000 euro

COMMITTENTE

Comune di Milano









DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il complesso del Teatro Elfo Puccini, dopo vent'anni di chiusura, è stato oggetto di un importante progetto di rinnovamento, sotto la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici esistendo un vincolo monumentale e alcune pareti decorate a stucco della sala teatrale principale da restaurare. Col progetto di ristrutturazione sono state realizzate tre sale teatrali con i relativi servizi, quali nuovi uffici, camerini, un bar e un deposito interrato posto sotto la torre scenica. Dal corpo principale dell'edificio è stata ricavata la sala Shakespeare, la più ampia.

È rivestita in legno, con platea a gradinata da 500 posti e palcoscenico con una torre scenica degli anni Quaranta di cui si sono conservate le caratteristiche originali. Il palcoscenico, in origine a quota zero, è stato rialzato per poter ricavare un sottopalco destinato a un laboratorio di scena e a locali tecnici. Al pianterreno, sotto la gradinata, si trova la sala Fassbinder, da 200 posti, con la scena integrata alla platea per sfruttare lo spazio in diversi modi. Dove un tempo c'era il cinema Fiammetta, al piano superiore, è collocata la sala Bausch che, con i suoi 100

posti, sarà dedicata ai progetti sperimentali, alle prove e ai monologhi degli attori. Moderne e funzionali, queste ultime due sale sono allestite con gradinate telescopiche che, ritraendosi, permettono di variare di volta in volta il numero dei posti a sedere. Il contesto particolarmente intercluso, ha richiesto un progetto di demolizione e di organizzazione del cantiere complesso e accurato in ogni fase, per assicurare l'operatività dei lavori, pur all'interno dell'ambito urbano e dei vincoli legati agli edifici ed attività circostanti.

Cattedrale di Santa Maria Assunta - Duomo

Carpi

VALORE DELLE OPERE

1.466.664,63 euro

COMMITTENTE

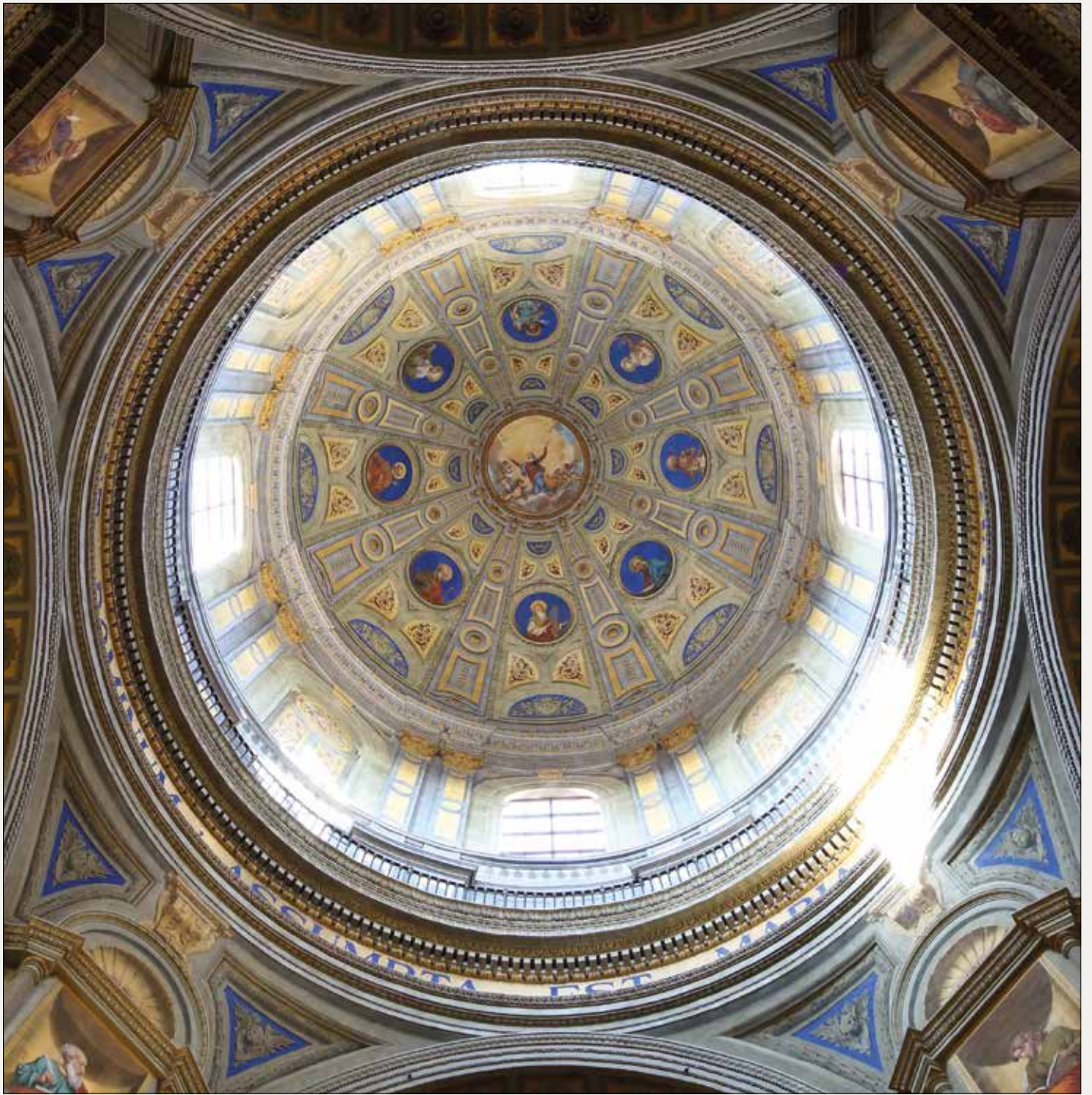
Diocesi di Carpi (MO)

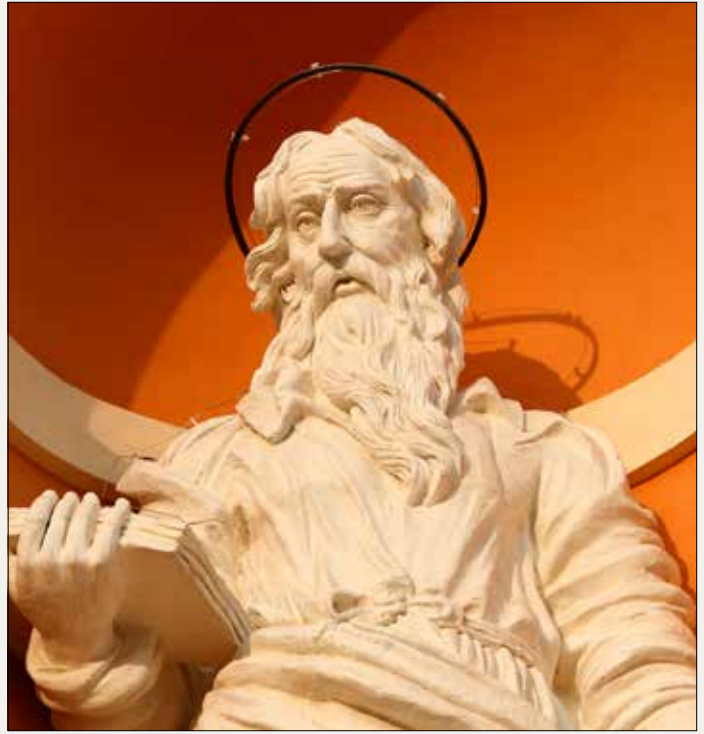
TEMPI DI REALIZZAZIONE

settembre 2012 - marzo 2017
(in 3 lotti di lavorazione)









DESCRIZIONE DELL'OPERA

Gli interventi di ricostruzione susseguenti al terremoto del maggio 2012, hanno rappresentato per CMB un'occasione per rafforzare il legame con il territorio e al tempo stesso un banco di prova importante: sono state infatti richieste al contempo la capacità di essere competitivi e la sfida a essere "agili". I lavori relativi al consolidamento e alla ristrutturazione del Duomo di Carpi, Cattedrale di Santa Maria Assunta, hanno dato evidenza di tutto questo. In breve tempo e rispettando le strutture e l'importanza dell'opera, che si affaccia sulla scenografica piazza Martiri in centro a Carpi, l'impresa è riuscita a effettuare le attività necessarie di restauro e di messa in sicurezza della Chiesa, al fine di renderla nuovamente fruibile alla collettività.

L'opera è una delle dimostrazioni del fatto che CMB è da considerarsi un interlocutore serio e preparato, in grado di affrontare strategicamente lavori complessi in contesti urbani compromessi, come succede a seguito di eventi drammatici, che rendono necessaria la ri-funzionalizzazione e l'innovazione di elementi rappresentativi e caratterizzanti i diversi contesti storici urbani.

Teatro Galli

Rimini

VALORE DELLE OPERE

16.155.912,03 euro

COMMITTENTE

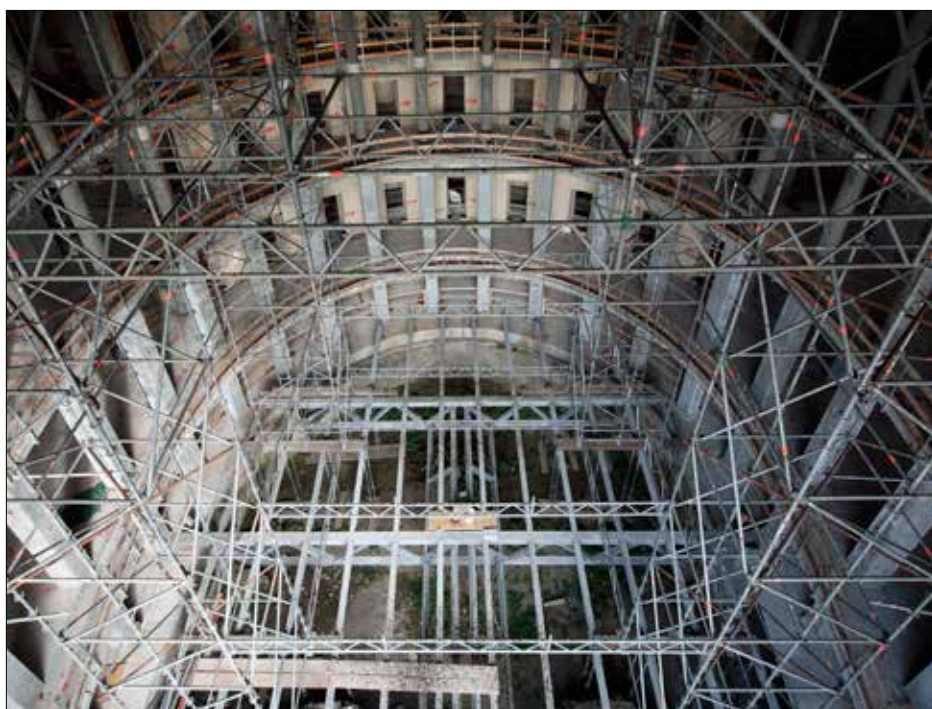
Comune di Rimini

RUOLO NELL'INIZIATIVA

impresa capogruppo

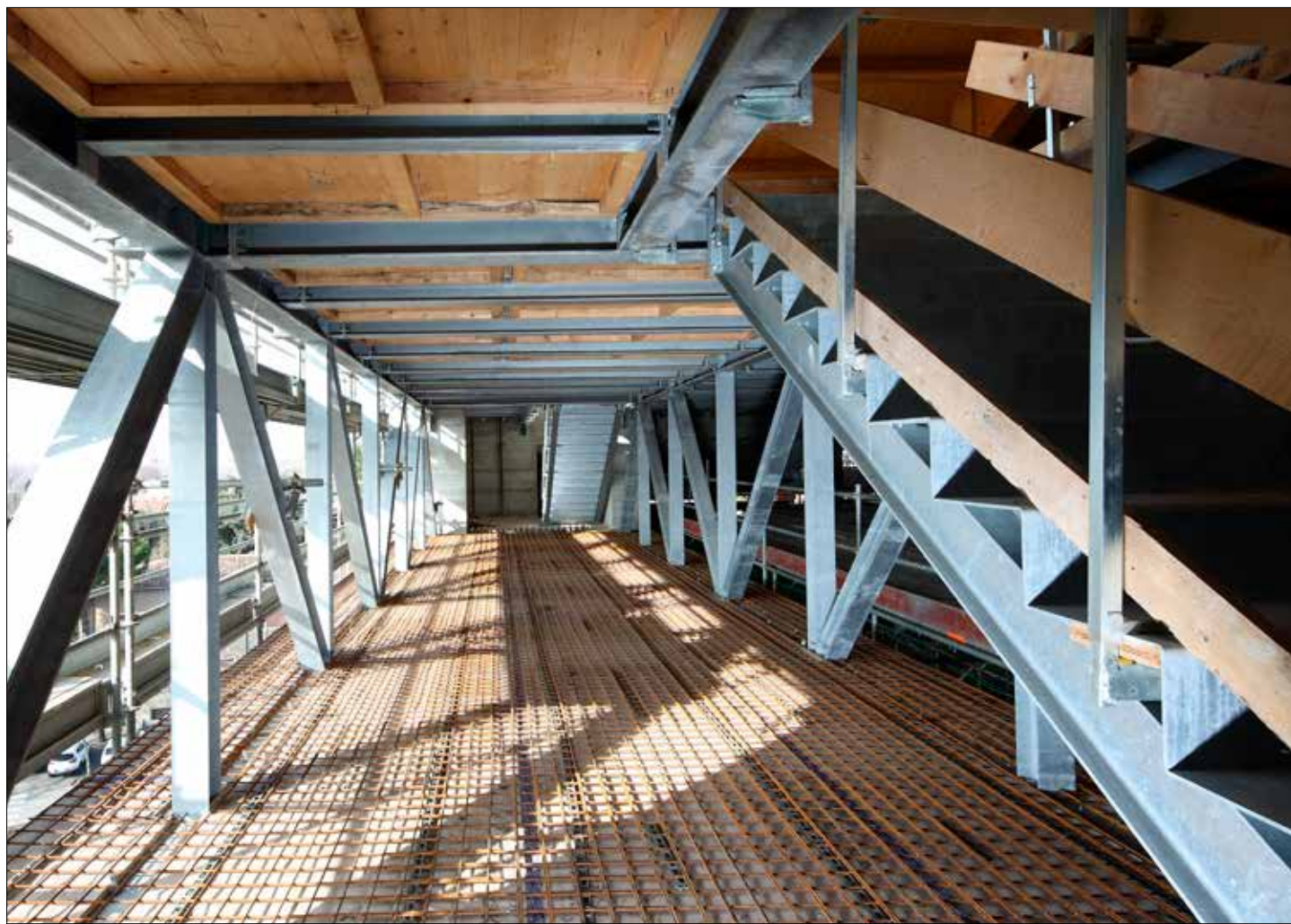
TEMPI DI REALIZZAZIONE

settembre 2014 - dicembre 2016









DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento sul Teatro Galli prevede la parziale ricostruzione e ristrutturazione dell'ottocentesco teatro storico della città di Rimini, inaugurato nel 1857 e reso inservibile dai tempi della Seconda Guerra Mondiale a causa dei bombardamenti del 1943: le strutture interne hanno ceduto, nonostante la facciata sia ancora oggi perfettamente conservata.

Il Teatro Galli rivoluzionò la tipologia eu-

ropea del teatro a palchi, proponendone una variante detta poi "all'italiana" con un'impronta architettonica classica e monumentale. L'architetto e ingegnere che progettò l'opera fu Luigi Poletti: egli concepì il Teatro Comunale di Rimini come "tempio della musica" ispirandosi alla so-
lennità e alla sontuosità dei templi roma-
ni.

I lavori di ristrutturazione in corso punta-

no all'impiego di soluzioni innovative dal punto di vista costruttivo a garanzia dei tempi previsti e della fattibilità, in un difficile contesto urbano, ma con grandi prospettive di sviluppo. Il restauro del Teatro Galli consentirà a Rimini di fruire di un nuovo spazio, oltre che dell'ambiente circostante organizzato in armoniosa e importante relazione con le vicine strutture cittadine.

Palazzo storico via del Tritone

Roma

VALORE DELLE OPERE

34.129.719,97 euro

COMMITTENTE

Rina Estate Srl

RUOLO NELL'INIZIATIVA

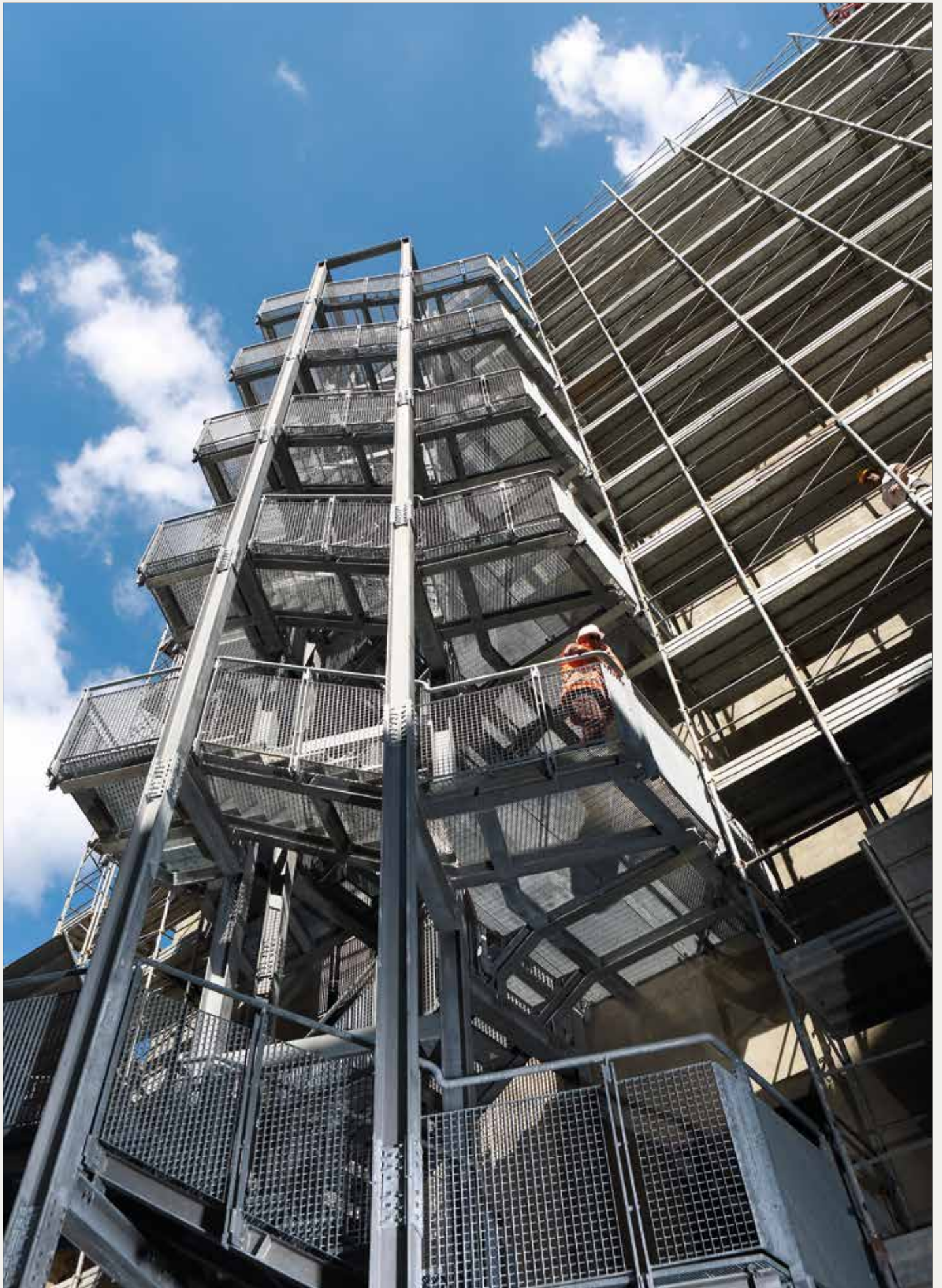
impresa esecutrice della totalità delle opere

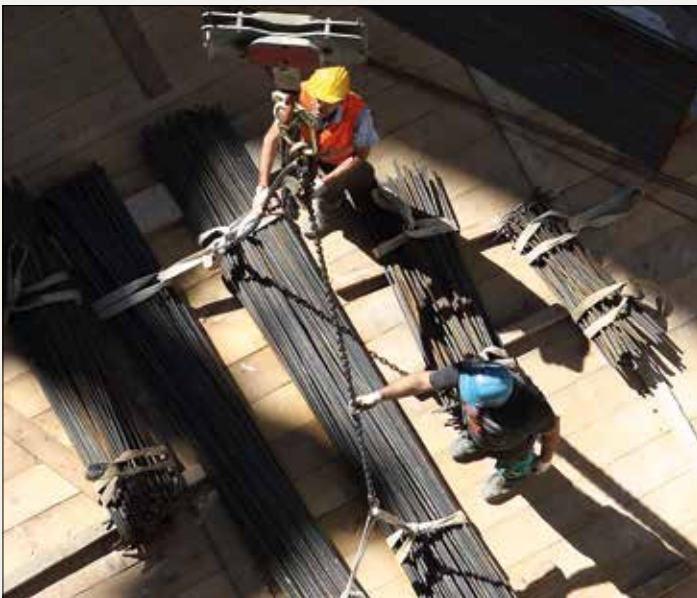
TEMPI DI REALIZZAZIONE

ottobre 2012 - dicembre 2016









DESCRIZIONE DELL'OPERA

In pieno centro storico a Roma, l'opera riguarda la ristrutturazione di un immobile collocato all'incrocio tra via del Tritone e via dei due Macelli. Il progetto ha previsto la demolizione e la ricostruzione del palazzo secondo la volumetria esistente preservandone le facciate storiche: le superfici, ricostruite su sette livelli, hanno destinazione commerciale dedicata all'abbigliamento, eccetto l'ultimo piano che sarà oc-

cupato da un caffè. I lavori si svolgono in una zona nevralgica della capitale con elevate complessità sia a causa della tipologia delle opere che delle interferenze con l'area di lavoro.

La superficie complessiva dell'intervento è di 17.140,27 mq e il committente Rina Estate Srl è posseduta dalla CRC Luxembourg Srl, società appartenente al gruppo Central Retail Corporation.

Complesso Niccolò Tommaseo

Tivoli (RM)

VALORE DELLE OPERE

6.143.213,18 euro

COMMITTENTE

Provveditorato Regionale Opere
Pubbliche per il Lazio

RUOLO NELL'INIZIATIVA

impresa esecutrice della totalità delle
opere

TEMPI DI REALIZZAZIONE

gennaio 2003 - gennaio 2006

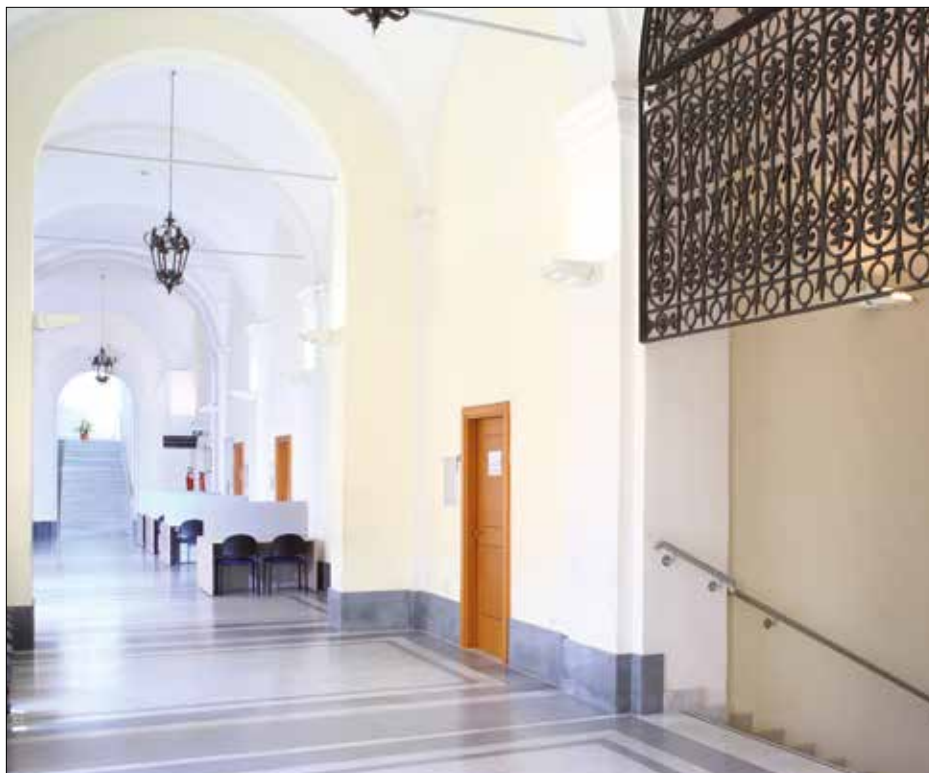




DESCRIZIONE DELL'OPERA

La ristrutturazione del complesso edilizio "Niccolò Tommaseo" è stata realizzata nell'ottica di dare livello istituzionale all'immobile e impiegarlo quale sede del nuovo Tribunale di Tivoli. L'edificio, a forma di C con un corpo di fabbrica principale e due ali laterali, è costituito da un primo livello in cui è ricorrente la presenza di volte a botte e a crociera e da un secondo livello con volte solo nel corpo centrale.

L'impianto originario dell'edificio, risalente al 1729, era costituito da tre piani di circa sette metri di altezza e dal sottotetto. Sul finire dell'Ottocento, per trasformare l'edificio in riformatorio, sono stati realizzati i due piani ammezzati sopra citati: l'ingresso principale, enfatizzato da un maestoso portale con decorazioni in pietra locale, conduce all'ampio corridoio di distribuzione sul quale si attestano le due scale di collegamento ai piani superiori.





Villa Prampolini-Tirelli

Carpi (MO)

VALORE DELLE OPERE

3.590.000,00 euro

COMMITTENTE

Vitruvio S.r.l.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

marzo 2008 - dicembre 2010





Il parco privato è stato perimetrato con un muro di recinzione, utilizzando le porzioni storiche ancora visibili quale riferimento per il suo rifacimento



DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il complesso edilizio di interesse storico, artistico ed architettonico è stato sottoposto ad intervento di miglioramento statico a causa dei danneggiamenti provocati dal sisma del 1987, in particolare è stata consolidata parte della struttura muraria per consentirne il rifacimento della copertura, del cornicione e dei canali di gronda. L'intervento è consistito nel restauro e ripristino degli aspetti architettonici e delle parti alterate, nel consolidamento con sostituzione delle parti non recuperabili, escludendo ogni possibilità di ampliamento e/o nuova costruzione sia per gli immobili vincolati sia per le aree libere pertinenziali.

Le attività di restauro hanno interessato la villa principale, una residenza nobiliare del XVIII secolo, il corpo di collegamento con

i vani di servizio, l'Oratorio con cappella privata, l'edificio a servizio della residenza e il parco privato. Il recupero è stato eseguito rispettando fedelmente l'andamento delle strutture portanti, dei principali muri in elevazione, nonché delle strutture del coperto già oggetto di precedente intervento, mantenute nelle quote e configurazioni esistenti: unico intervento è consistito nel rifacimento dei manti isolanti e delle coibentazioni, sia interne che esterne nel rispetto delle specifiche normative vigenti in riferimento agli standard abitativi. Le suddivisioni interne del corpo principale sono state ridotte al minimo, mirando al ripristino degli ambienti nelle loro dimensioni originarie e alla valorizzazione degli elementi decorativi.



Stazione marittima “Molo Bersaglieri”

Trieste

VALORE DELLE OPERE

8.319.428,76 euro

COMMITTENTE

Autorità Portuale di Trieste

RUOLO NELL'INIZIATIVA

esecuzione della totalità delle opere

TEMPI DI REALIZZAZIONE

aprile 2010 - settembre 2012







DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'opera riguarda gli interventi di risanamento e consolidamento delle strutture perimetrali del capannone 42, il completo rifacimento delle strutture portanti interne, i nuovi solai di copertura e intermedi, la costruzione di un volume tecnico, nuovi impianti elettrici e termo-meccanici e la riorganizzazione distributiva e funzionale degli spazi ad uso Stazione Passeggeri e Sale Polifunzionali.

Il Capannone 42 è composto da un unico piano fuori terra, rialzato rispetto alla banchina del Molo Bersaglieri e da due porticati posti sui lati nord e sud in conti-

nuità con quelli del Capannone 41: l'edificio si presentava fortemente degradato, sia per svariati interventi edili poco rispettosi della configurazione originaria, sia per l'azione corruttrice degli agenti atmosferici. L'intervento di ristrutturazione è stato finalizzato all'utilizzo polifunzionale dell'edificio prevedendo due sale al piano rialzato utilizzate per gli arrivi dei passeggeri e per conferenze o esposizioni temporanee, un'area uffici e i locali traduttori, una terrazza esterna (in copertura) per lo sbarco dei passeggeri dotata di belvedere e i relativi locali tecnici.



Palazzo Santa Margherita

Modena

VALORE DELLE OPERE

5.693.760,87 euro

COMMITTENTE

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

RUOLO NELL'INIZIATIVA

esecuzione della totalità delle opere

TEMPI DI REALIZZAZIONE

gennaio 2003 - agosto 2006









DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento di restauro ha riguardato il recupero degli spazi all'interno di Palazzo Santa Margherita: i lavori effettuati hanno portato al miglioramento delle prestazioni statiche degli orizzontamenti esistenti, nell'ottica di massima conservazione e rispetto del bene architettonico. Una grande componente di opere edili ha interessato il consolidamento statico delle volte della sala ex Panaro, antica chiesa oggi sconsacrata, la quale mostra i fregi dell'illustre passato con affreschi sul fronte dell'arco dell'abside e un grosso stucco sulla chiave di volta, accuratamente restaurati nel corso dell'intervento. Per il recupero delle facciate esterne si è ri-

corso a una lunga indagine in merito ai colori dell'antico Palazzo e a una campagna di campionature: solo in questo modo sono state individuate le tinte a calce per le facciate esterne ed i cortili interni. L'ultimo intervento riguarda la copertura del cortile sul lato di via S. Margherita e via Goldoni, per la quale è stata realizzata una struttura metallica che non interferisce con i muri perimetrali del cortile. Di fatto una struttura di vetro raccorda la copertura metallica ai muri del cortile su tutto il perimetro, restituendo all'ambiente coperto una luminosità tale da dare la sensazione a chi siede nella stanza di trovarsi all'aperto.

C.M.B.
Società Cooperativa

www.cmbcarpi.it

SEDE CENTRALE

Via C. Marx, 101 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 6322111 - Fax 059 691079
sede.centrale@cmbcarpi.it

SEDE DI ROMA

Viale F. Angeli, 5 - 00155 Roma
Tel. 06 2521291 - Fax 06 252129529
sede.roma@cmbcarpi.it

SEDE DI MILANO

Via A. Cechov, 50 - 20151 Milano
Tel. 02 3347941 - Fax 02 33400589
sede.milano@cmbcarpi.it

